

30 ottobre 2017



Continuando a spulciare con la matita il "Manuale dei Lupetti", nel terzo morso, prima di presentare la Legge del Branco, B.-P. paragona i lupi di un branco ai giocatori di una squadra di calcio che obbediscono agli ordini del loro capitano: *"Non c'è bisogno che questi urli i suoi ordini"*.

A ben vedere questo avviene anche nella Pattuglia di Branco: ogni riunione ha avuto la sua preparazione e tutti sanno cosa fare, quando farlo, perché farlo.

Ciascun Vecchio Lupo sul suo carta personale segnerà gli orari della Riunione o della Caccia, la durata di ciascuna attività, saprà tenersi pronto in caso di necessità con un canto, un piccolo gioco, un ban.

Come il capitano della squadra di calcio avrà ben chiara la strategia della partita, così farà Akela con i suoi Vecchi Lupi. La strategia sarà molto semplice:

1. sapere **"Chi fa cosa"**, "
2. **"credere in quello che si fa"**,
3. **"sapere il perché si fa"** ed avere chiaro nella testa e nel cuore, il motivo per cui si propone una determinata attività.

Con questa strategia ogni riunione di Consiglio di Branco sarà formativa e potrà essere riletta alla luce delle parole con le quali B.-P. chiude il paragrafo: *"Questo è in sostanza il dovere principale di uno Scout: giocare il gioco"*.

Tradotto per i Lupetti significa : "fare del proprio meglio". Tradotto per i Vecchi Lupi significa : preparati a dare sempre il meglio di te.

Buona caccia.

Don Angelo Balcon  
